

# Regolamento mobilità studentesca individuale internazionale

*Delibera Cdl n. 138 del 10/11/2022*

## 1 - Premessa

Un periodo di studio/formazione trascorso all'estero è senz'altro un arricchimento culturale e personale notevole per le studentesse e gli studenti, pertanto tale soggiorno va favorito e guidato da tutta la comunità educativa, ciascuno secondo i propri ambiti di competenza, nella fase preparatoria, in corso di svolgimento e al rientro.

L'esperienza deve essere considerata un momento di crescita e maturazione umana e di studi per lo studente che lo vive, ma è altresì importante che abbia ricadute positive sulla classe e sull'intera comunità scolastica (dissemination/restituzione).

Perché il periodo di studio/formazione all'estero possa essere riconosciuto, dovrà essere riconducibile alla frequenza di una scuola inserita nel sistema scolastico ordinamentale del paese ospitante.

Il presente regolamento definisce le procedure da attuare in ogni fase del periodo di mobilità, affinché ne sia facilitata l'organizzazione.

Le esperienze di studio/formazione all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa.

## 2 - Prima della partenza

La famiglia dello studente presenta (entro aprile dell'anno scolastico precedente alla partenza, per mobilità annuale o da svolgersi nel primo quadrimestre; entro novembre dell'anno della partenza, per mobilità durante il secondo quadrimestre) domanda di mobilità alla segreteria della scuola, al coordinatore di classe e, per conoscenza, al referente della mobilità, in cui sia indicata:

- la destinazione;
- il periodo;
- l'agenzia di riferimento.

Il consiglio di classe è chiamato a fornire un parere non vincolante alla mobilità, tenendo conto del percorso didattico - disciplinare del richiedente: media scolastica, comportamento, interesse per lo studio delle lingue e per lo studio in generale.

La famiglia dello studente deve presentare all'Ufficio Didattica (e per conoscenza al Docente Referente per la mobilità) un elenco completo dei documenti richiesti dall'agenzia prescelta, allegando eventuali *form* predisposti dall'agenzia stessa.

L'Ufficio Didattica invierà per conoscenza al Docente Referente della mobilità le richieste e comunicazioni ricevute dagli studenti/famiglie/agenzia e lo informerà sulla documentazione prodotta e restituita.

Il Referente per la mobilità si occuperà di distribuire la documentazione ricevuta per la compilazione da parte dei soggetti interessati; la documentazione comprende anche la lettera di presentazione dello studente, basata su modello elaborato dall'agenzia o su un modello predisposto dall'Istituto, che dovrà essere compilata dal docente/consiglio di classe che conosce lo studente da più tempo.

La documentazione richiesta sarà predisposta dalla scuola e restituita alla famiglia entro i successivi 30 giorni. Qualora la famiglia desiderasse l'inoltro della documentazione direttamente all'agenzia prescelta dovrà farne esplicita richiesta alla scuola, sottoscritta da entrambi i genitori dell'alunno/a.

L'agenzia deve:

- confermare le date di partenza e di ritorno;
- indicare il tutor della scuola ricevente e i contatti necessari;
- trasmettere il piano di studio previsto dalla scuola ospitante.

Lo studente richiedente e la famiglia devono fungere da tramite tra l'agenzia e la segreteria scolastica, affinché:

- la documentazione sia richiesta in tempi utili alla sua compilazione e restituzione;
- sia selezionata una scuola ospitante che preveda un curriculum il più possibile affine al piano di studi italiano;
- il piano di studi della scuola ospitante sia formalizzato prima della partenza, permettendo al consiglio di classe di perfezionarne l'articolazione, suggerendo le discipline maggiormente affini al piano di studi italiano.

Alla fine delle procedure, tra la famiglia, l'agenzia e la scuola (nella persona del Dirigente o di un suo delegato) va stipulato un patto formativo (learning agreement). Qualora l'agenzia non avesse un form prestabilito, si utilizzerà quello predisposto dalla scuola.

Il consiglio di classe sceglie un tutor che segua il ragazzo nel suo soggiorno all'estero.

In base al piano di studi, il consiglio di classe deve individuare i nuclei fondanti necessari per il rientro in classe e frequenza dell'anno successivo, di cui il ragazzo dovrà rendere conto in sede di "colloquio di riammissione".

### **3 - Durante il soggiorno**

Lo studente è tenuto a seguire con assiduità le lezioni nella scuola ospitante, a tenere un comportamento adeguato in famiglia e di seguire tutti i punti previsti dal learning agreement firmato prima della partenza.

Lo studente si impegna a contattare con assiduità il docente tutor assegnatogli dal consiglio di classe, informandolo sulle attività che svolge nella scuola ospitante e informandosi sulle attività svolte dalla propria classe.

Compatibilmente con i tempi della scuola ricevente, lo studente svolgerà le attività suggerite dal tutor e dai docenti del consiglio di classe, per acquisire i nodi fondanti delle discipline non frequentate nella scuola ospitante;

Nel caso di frequenza del corso ESABAC e della classe IGCSE, lo studente è tenuto a mantenere un contatto frequente con gli insegnanti delle discipline oggetto di approfondimento, in merito alla programmazione specifica.

### **4 - Al rientro a scuola**

Lo studente dovrà consegnare all'Ufficio Didattica i documenti ufficiali ricevuti dalla scuola ospitante e relativi al percorso di studi affrontato, alle valutazioni ottenute (possibilmente correlate di legenda), agli eventuali certificati/diplomi/attestazioni ottenuti.

Lo studente affronterà un colloquio di riammissione, che verterà sull'esperienza di soggiorno all'estero e sui nuclei fondanti indicati dal consiglio di classe come imprescindibili per la frequenza dell'anno scolastico.

In base all'esito di tale colloquio (che non deve vertere sull'intera programmazione della classe, ma sui nodi fondanti identificati sulla base del programma previsto dal curriculum italiano, oltre a quello svolto dall'alunno nella scuola ospitante), il consiglio di classe completerà le valutazioni, procederà allo scrutinio e all'assegnazione del credito scolastico in base alla normativa vigente.

Il monte ore previsto per le attività di PCTO corrisponderà a quello della classe di appartenenza, pertanto non è necessario svolgere attività specifiche all'estero o stipulare ulteriori convenzioni. Il Tutor comunicherà le attività di PCTO allo studente all'estero e, se necessario, assegnerà un compito, un approfondimento o un questionario in merito.

Qualora il piano di studi seguito nella scuola ospitante fosse particolarmente carente, il consiglio di classe potrà concedere allo studente di recuperare parte dei nuclei fondanti delle discipline curriculari italiane:

- in itinere nel secondo quadrimestre, se il rientro è previsto entro il primo quadrimestre;
- entro il primo quadrimestre del nuovo anno scolastico, se il rientro è previsto per giugno o al termine dell'a.s.